

**CIRCOLARE MONOGRAFICA****ADEMPIMENTI**

# Ambiente Entratel, rinnovo obbligatorio entro il 30 aprile 2022: come aggiornare i certificati

La procedura di rinnovo dei certificati per l'adeguamento ai nuovi standard di sicurezza  
di Sandra Pennacini | 14 APRILE 2022

*Con un avviso pubblicato il 21 gennaio 2022, l'Agenzia delle entrate ha reso noto di avere apportato modifiche di carattere tecnico alla struttura dei certificati digitali che vengono utilizzati per la firma e cifratura dei documenti informatici trasmessi tramite Entratel. Ciò comporta la necessità di verificare il proprio ambiente di sicurezza e – se non recente e, quindi, non ancora aggiornato alle nuove specifiche – procedere a revoca dello stesso, per poi generarne uno nuovo, adeguato ai nuovi standard. Quanto sopra indipendentemente dalla durata residua dei certificati, ovvero anche se il triennio di validità non è ancora scaduto. Nel seguito verranno analizzati tutti i passaggi da eseguire, ai fini sia della verifica, sia della revoca e del rinnovo dei certificati di sicurezza. Il tutto dovrà essere eseguito, tassativamente, entro il 30 aprile 2022, data a partire dalla quale – in assenza di certificati aggiornati – non sarà più possibile effettuare alcuna trasmissione telematica.*

## Premessa

L'utilizzo della **piattaforma Entratel** per l'effettuazione delle **trasmissioni telematiche** prevede:

- la **creazione** di *files* conformi ai vari tracciati telematici stabiliti dall'Agenzia delle entrate;
- il **controllo** dei *files* stessi;
- prima della trasmissione, l'esecuzione dell'operazione di **autentica**.

Attraverso l'autentica, il **file** che si intende inviare viene **cifrato e firmato digitalmente**, tramite l'inserimento:

- delle **chiavi di autentica** (che possono essere contenute in un archivio removibile, quale, ad esempio, una chiavetta usb, oppure memorizzate su un disco fisso);
- della **password** che è stata scelta all'atto della generazione delle chiavi stesse.

Allo stesso modo, il flusso di ritorno di una trasmissione telematica (ovvero la **ricevuta**) viene fornito sotto forma di un *file* cifrato, per visualizzare il quale è necessario procedere a **decodifica** mediante l'operazione di "apertura" della ricevuta, possibile nuovamente solo grazie alle chiavi di cifratura, delle quali ciascun soggetto che utilizza Entratel deve disporre.



## Attenzione

La novità, comunicata dall'Agenzia delle entrate il 21 gennaio 2022, consiste nel fatto che i **certificati digitali di firma e cifratura** dei documenti sono stati modificati, in quanto adeguati a nuovi e **più efficaci standard di sicurezza**.

Tecnicamente, i **nuovi requisiti di sicurezza** sono i seguenti:

- algoritmo di hash: SHA-256;
- algoritmo di cifratura: AES-256;
- lunghezza delle chiavi RSA: 4096 bit (cifratura) e 4096 o 2048 bit (firma).

Dal punto di vista pratico, entro la data limite, che è stata stabilita al **30 aprile 2022**, tutti gli utenti Entratel dovranno utilizzare un **ambiente di sicurezza conforme** ai nuovi *standard*, pena l'impossibilità di effettuare trasmissioni telematiche.

Si rende, quindi, necessario **verificare il tipo di certificati** dei quali si dispone e, laddove si trattasse di certificati "vecchi", non più allineati ai nuovi *standard*, occorrerà **revocare l'ambiente di sicurezza e generarne uno nuovo**, e ciò anche laddove il "vecchio" ambiente non avesse raggiunto il periodo di scadenza naturale, pari a tre anni dalla data del rilascio o rinnovo.

Andiamo, pertanto, nel seguito ad analizzare singolarmente tutti i necessari passaggi, utili a non farsi trovare impreparati alla scadenza del 30 aprile 2022.

## La verifica dei certificati

Come si è detto in premessa, il primo passaggio da effettuare è quello di verificare se l'ambiente di sicurezza e i certificati ad esso abbinati siano o meno già conformi ai nuovi *standard*.

In **caso affermativo**, non sarà necessario procedere ad alcuna ulteriore operazione, e si potrà attendere la scadenza triennale per l'ordinaria effettuazione del rinnovo dei certificati.

In **caso negativo**, occorrerà, invece, **revocare l'ambiente di sicurezza in uso e generarne uno nuovo**.



## Attenzione

Quanto sopra, **tassativamente entro il 30 aprile 2022**. Si consiglia di effettuare l'operazione il prima possibile, in modo tale da potere avere il tempo di intervenire in caso di imprevisti.

In base alle indicazioni fornite dall'Agenzia delle entrate, per la verifica dei certificati attualmente in uso è possibile seguire due strade:

- **Desktop telematico**: utilizzare la funzione "*Sicurezza – Visualizza certificati*" del menù "*Entratel*", selezionare il bottone "*Dettaglio*", dopo avere specificato il certificato da verificare, e verificare che nella cartella "*Generale – Certificato selezionato*" appaia la dicitura "*Chiave Pubblica: Sun RSA public key, 4096 bits*";
- **Gestione certificati**: utilizzare la funzione "*Gestisci ambiente – Visualizza certificati*", selezionare il bottone "*Dettaglio*", dopo avere specificato il certificato da verificare, e controllare che nella cartella "*Generale – Certificato selezionato*" appaia la dicitura "*Chiave Pubblica: Sun RSA public key, 4096 bits*".

Vediamo nel dettaglio la prima delle due procedure, in quanto è quella che con maggiore probabilità sarà effettuata.

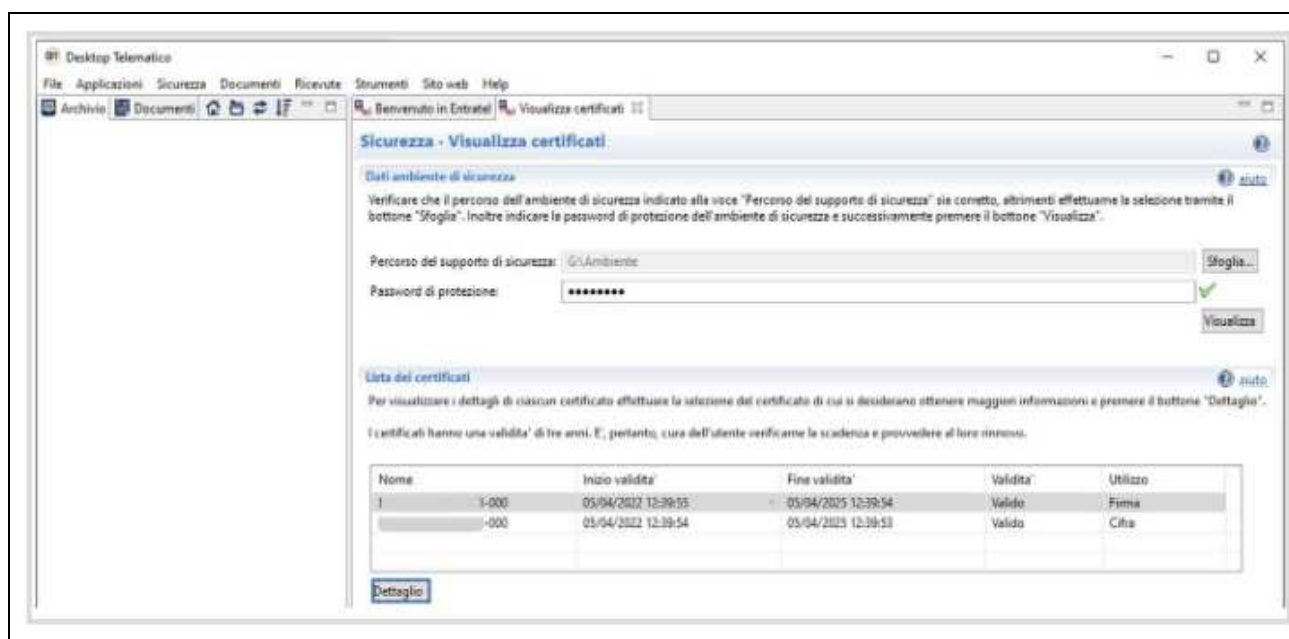
Innanzitutto, occorrerà **avviare Desktop telematico** (da una postazione sulla quale tale *Desktop telematico* era già correttamente installato e funzionante) e, se necessario, **aggiornare tutte le applicazioni** già installate. Quindi, attendere il riavvio – obbligatorio – del *Desktop telematico* stesso.



### Attenzione

Per verificare lo stato del certificato attualmente in uso, è necessario:

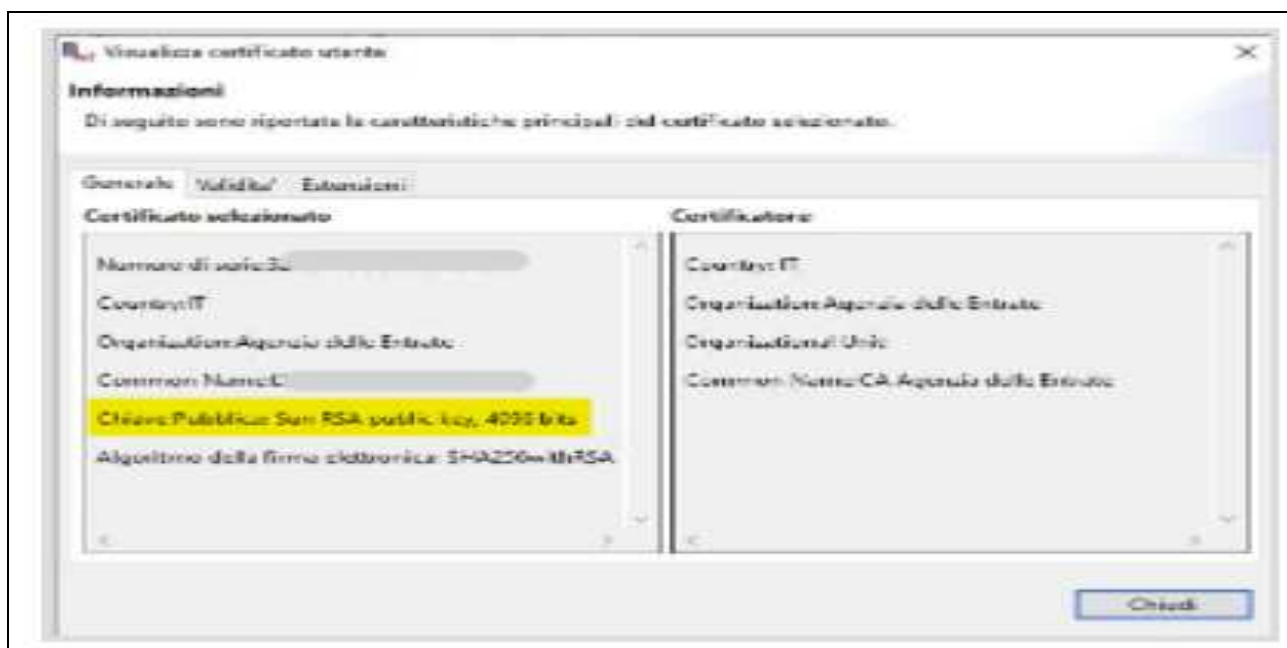
1. aprire *Desktop telematico*;
2. selezionare l'applicazione Entratel à Sicurezza à Visualizza certificati;
3. inserire percorso e *password* dell'attuale chiave Entratel e selezionare "*Visualizza*".



### Ricorda

Vengono proposti gli attuali certificati di firma e di cifratura. Per ciascuno di essi occorre verificarne il "dettaglio", selezionando la riga di interesse e cliccando "*Dettaglio*", oppure facendo doppio *click* su ciascuna riga.

Con la **funzione "Dettaglio"**, si ottengono le informazioni a seguire (si riporta, a titolo esemplificativo, la sola videata relativa al certificato di firma). È stata evidenziata la riga che deve essere verificata con attenzione.



Nell'esempio proposto, i "bits" della chiave pubblica sono già pari a 4096. Ciò non sorprende, poiché si tratta di un certificato rilasciato molto di recente (si noti, nella videata precedente, la data di inizio validità: 5 aprile 2022).



### Attenzione

Se i dettagli dei certificati riportano i "bits" a 4096, ciò significa che i certificati sono già allineati ai nuovi *standard* di sicurezza, e, quindi, non è necessario effettuare alcuna ulteriore operazione, fino alla data di scadenza del certificato stesso (nell'esempio proposto, 5 aprile 2025).



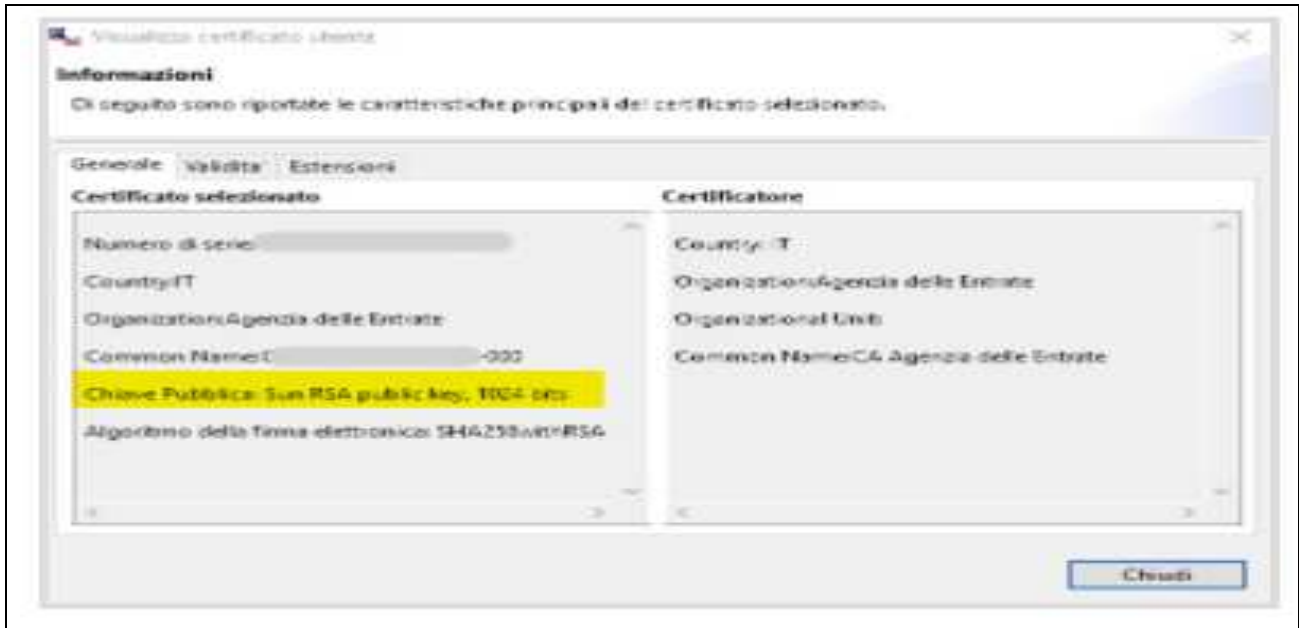
### Ricorda

Prudenzialmente, la verifica deve essere effettuata sia sul certificato di firma, che su quello di cifratura, ma i dettagli tecnici e la data di rilascio dei due certificati dovrebbero comunque essere sempre corrispondenti.



### Attenzione

Se, invece, ci si trova dinanzi a una situazione come quella proposta nella videata a seguire, i **certificati non sono aggiornati** ai nuovi *standard*, e sarà, quindi, necessario procedere alla **revo**ca dell'ambiente di sicurezza e alla **rigenerazione dello stesso**.



## Revoca dell'ambiente

### *Passaggi preliminari*

Con "revoca dell'ambiente" si intende la **cancellazione delle chiavi di firma e cifratura** utilizzate nell'ambiente Entratel, ovvero delle chiavi che vengono utilizzate per l'autenticazione dei *files* e la decifratura delle ricevute.



### **Ricorda**

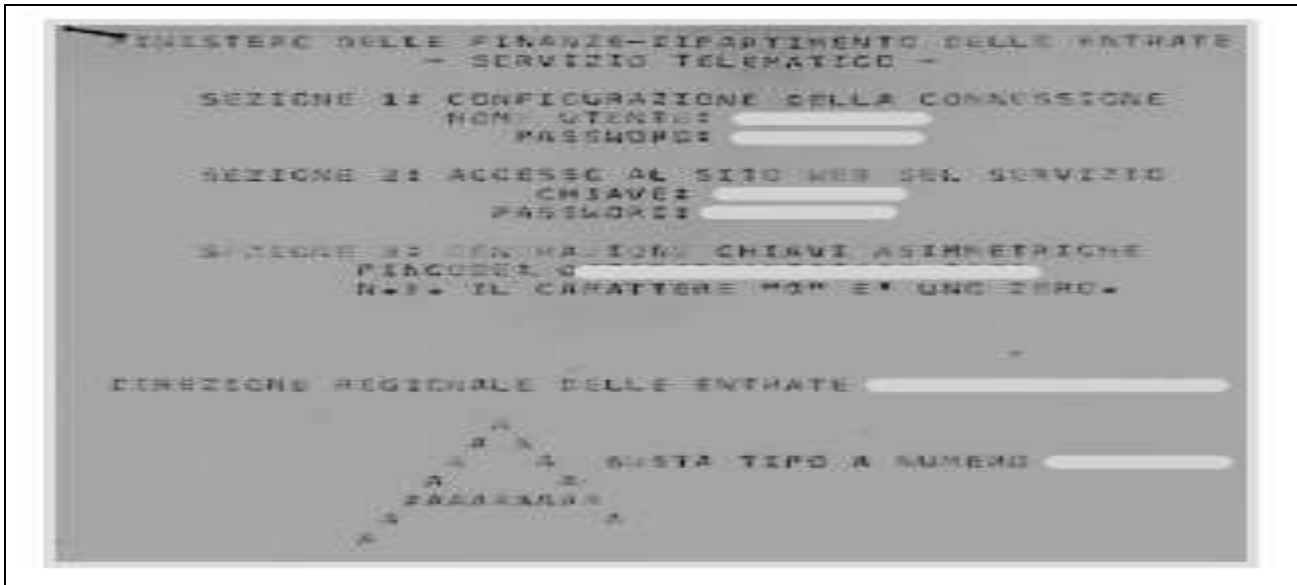
Per potere generare le nuove chiavi di firma e cifratura, conformi ai nuovi *standard*, è indispensabile prima di tutto revocare l'ambiente di sicurezza attualmente in uso.



### **Attenzione**

Prima di procedere, è necessario effettuare una serie di passaggi preliminari:

1. **scaricare e aprire tutte le ricevute ancora giacenti**, perché, una volta cambiate le chiavi di cifratura, non sarà più possibile aprirle. In ogni caso, se si rendesse necessario recuperare una vecchia ricevuta, l'operazione sarà comunque possibile, ma sarà necessario richiedere il rinvio della stessa tramite le apposite funzioni Entratel;
2. verificare di **avere a propria disposizione la busta** rilasciata all'atto della prima abilitazione al servizio Entratel;



### Attenzione

3. verificare di **avere a propria destinazione il PIN di revoca** che era stato scelto all'atto dell'attivazione o dell'ultimo rinnovo eseguito dell'ambiente di sicurezza.

Se non si dispone più della busta, che è essenziale per la revoca dell'ambiente esistente, o non si ricorda più il PIN di revoca, non sarà possibile utilizzare le funzioni *web* (approfondite nel seguito), finalizzate alla revoca dell'ambiente in uso. Sarà, quindi, necessario rivolgersi al locale Ufficio dell'Agenzia delle entrate per richiedere il ripristino dei codici di autenticazione.

### Procedura tramite Entratel

Verificati tutti i passaggi preliminari, è possibile procedere con la revoca dell'ambiente di sicurezza. La procedura viene eseguita **via web**, accedendo al sito dell'Agenzia delle entrate, **Entratel**, e selezionando **"Profilo utente"**:



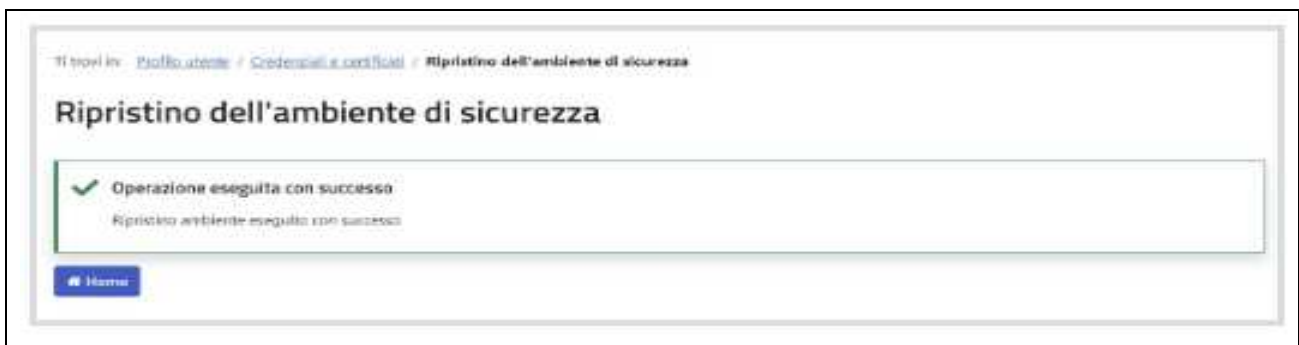
All'interno della sezione "Profilo utente", selezionare "**Credenziali di sicurezza**" dal *menù* a sinistra, e poi "**Ripristino dell'ambiente di sicurezza**".



Viene, quindi, richiesto l'inserimento del "**Numero busta**" e del "**PIN di revoca**".



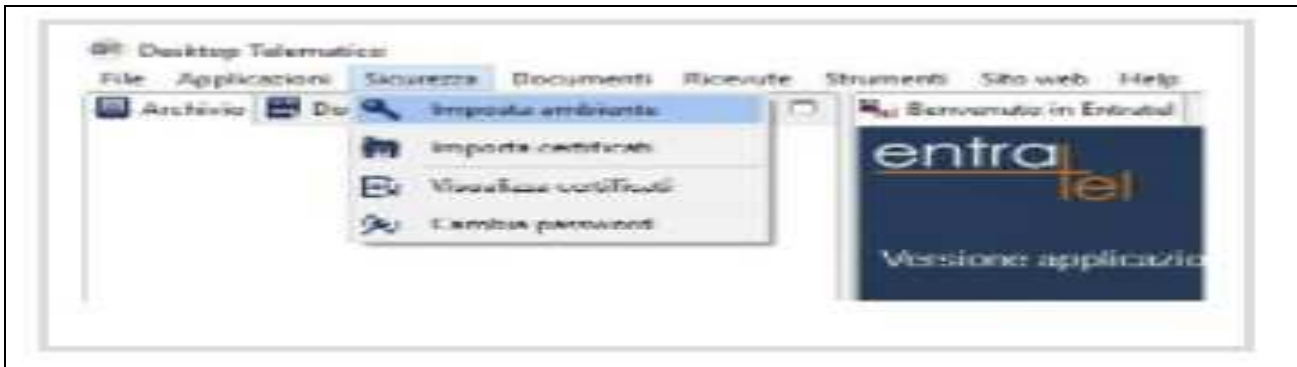
Se i dati vengono inseriti correttamente, si ottiene **conferma** che la **revoca** è andata a buon fine.



Ciò significa che l'utente è in quel momento **sprovvisto di certificati** di firma e cifratura; sarà, quindi, possibile e necessario **generare i nuovi certificati**, procedendo con la generazione di un nuovo ambiente di sicurezza.

## Generazione ambiente di sicurezza

La generazione del nuovo ambiente di sicurezza è una procedura che viene effettuata tramite il **Desktop telematico**, selezionando "**Sicurezza**" e, successivamente, "**Imposta ambiente**":



Quale primo passaggio viene richiesto di inserire un **percorso, nel quale saranno salvati i nuovi certificati**.



### Attenzione

È possibile indicare un percorso a proprio piacimento, l'importante è che si indichi un percorso relativo a una specifica cartella che non contenga altri *files*, e che non contenga i vecchi certificati.

Pertanto:

- **va bene creare una cartella** con un nome a piacimento sul **disco fisso** (ad esempio, C: \chiave2022), oppure una cartella su un **device esterno** (ad esempio, una chiavetta, a titolo esemplificativo, F: \chiave2022 – ipotizzando che la chiavetta usb venga vista come disco F: \ – ma, in questo caso, sarà sempre necessario avere la chiavetta inserita ogni qualvolta si debba autenticare un *file* o decifrare una ricevuta);
- **non va bene** selezionare il solo disco fisso C: \, oppure il semplice *device* esterno F: \, **senza specificare una cartella**.



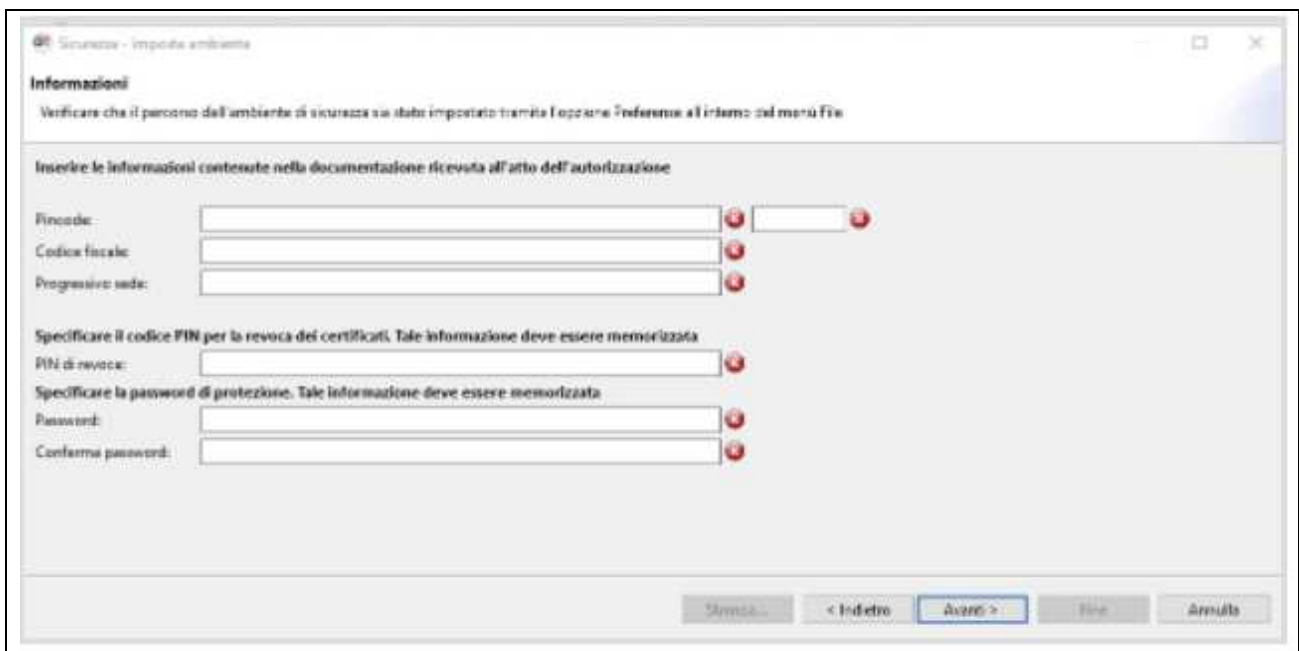


Selezionata la destinazione desiderata, si clicca su "**Genera ambiente**".



### Attenzione

Viene richiesto l'inserimento di numerose informazioni, come da videata a seguire:



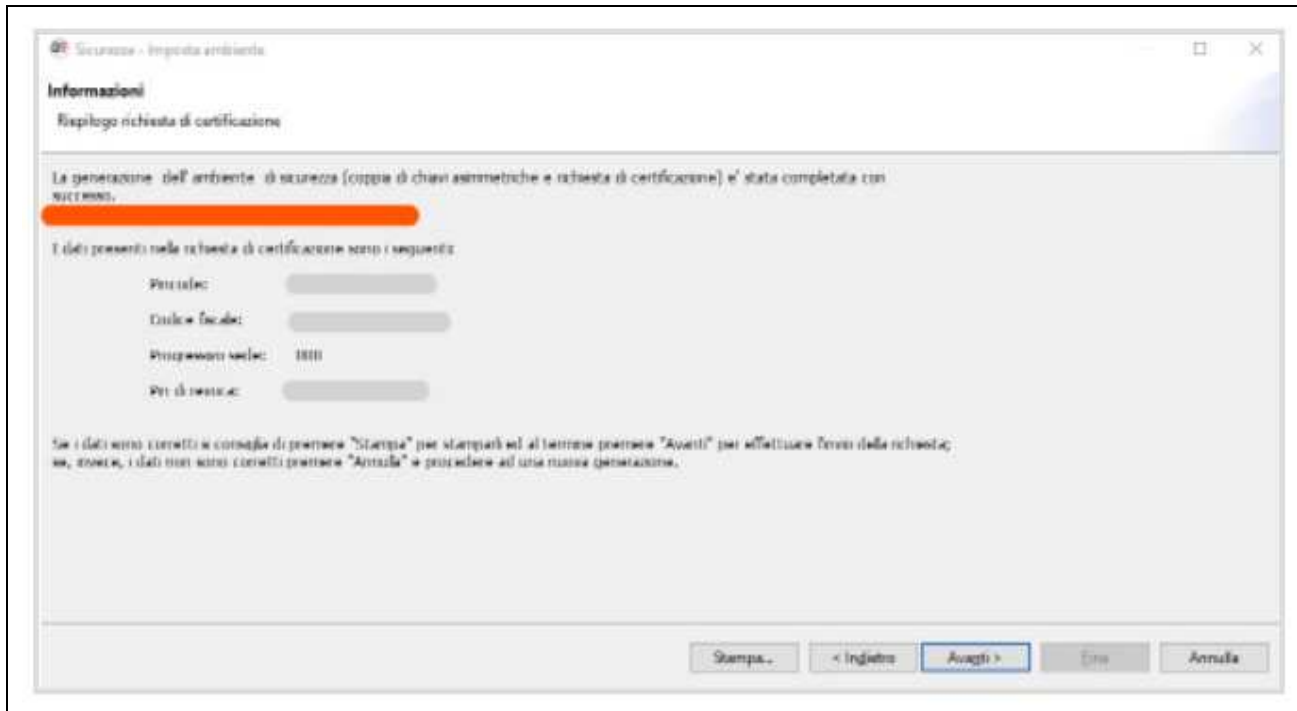
### Ricorda

- Il **pincode** è quello indicato sulla busta di rilascio delle credenziali Entratel;
- il **progressivo sede**, se non è stata richiesto il rilascio di credenziali su distinte sedi, deve essere indicato come "000";
- il **PIN di revoca** è a scelta dell'utente, e deve essere attentamente conservato, perché sarà richiesto al successivo rinnovo dell'ambiente di sicurezza, allo scadere del triennio;
- la **password** è a scelta dell'utente, e deve essere attentamente conservata, perché è quella che dovrà essere inserita in ciascuna operazione di autentica *files* e apertura delle ricevute.



### Attenzione

Terminato l'inserimento di tutti i dati richiesti, selezionando "Avanti", occorre attendere senza chiudere la videata, fintanto che non viene data conferma dell'avvenuta generazione dell'ambiente di sicurezza, come da videata a seguire.



### Attenzione

Occorre stampare e conservare la videata (in quanto contiene il nuovo codice di revoca) e, successivamente, selezionare nuovamente "Avanti", per accedere al passaggio successivo, che consiste nella trasmissione telematica di quanto appena eseguito all'Agenzia delle entrate, al fine di fare sì che il nuovo ambiente di sicurezza venga correttamente riconosciuto.

Per potere effettuare tale trasmissione, il *Desktop* telematico richiede l'inserimento dei **dati necessari al collegamento con il sito dell'Agenzia** delle entrate (ovvero le **credenziali** che si utilizzano sul *web* per accedere a **Entratel**).

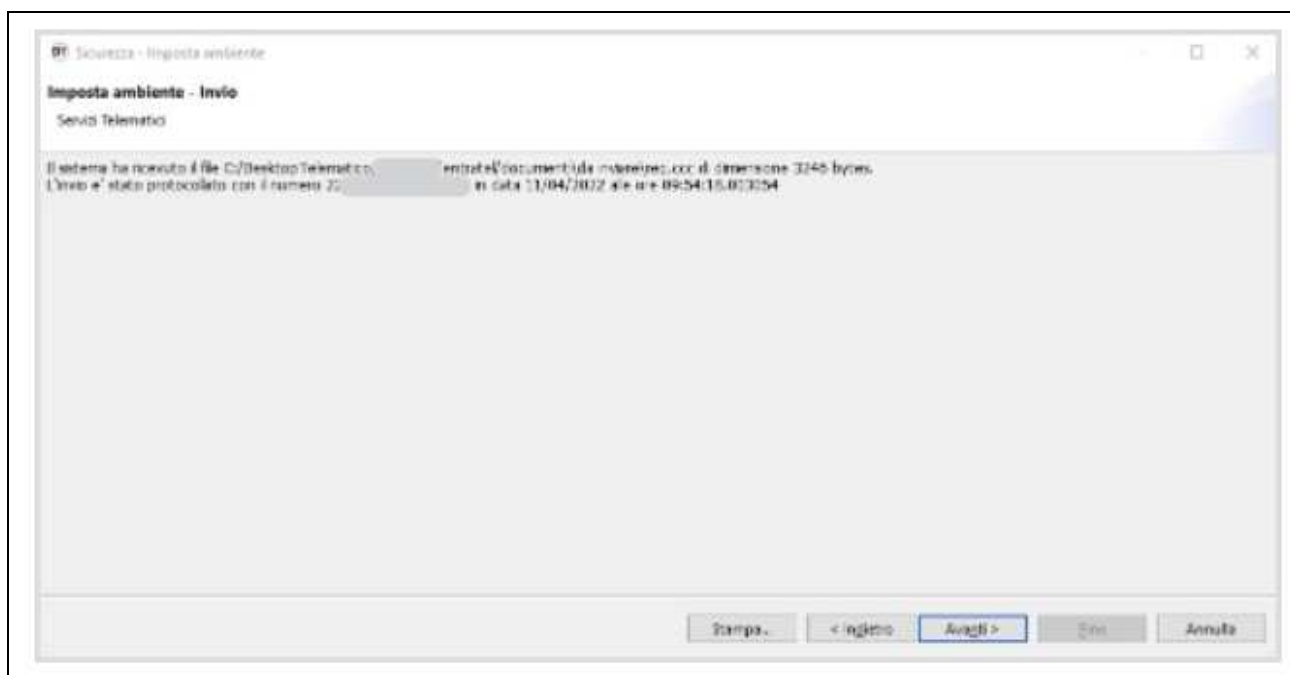
Quanto alle “opzioni di invio”, occorre selezionare “**Invio da effettuare per conto proprio**”.



### Ricorda

Selezionando “*Avanti*” viene richiesto di inserire nuovamente il nome utente e la *password* utilizzati per collegarsi ai servizi Entratel. La cosa non deve sorprendere o fare preoccupare: è la procedura che, in questo caso, richiede di inserire due volte le medesime credenziali.

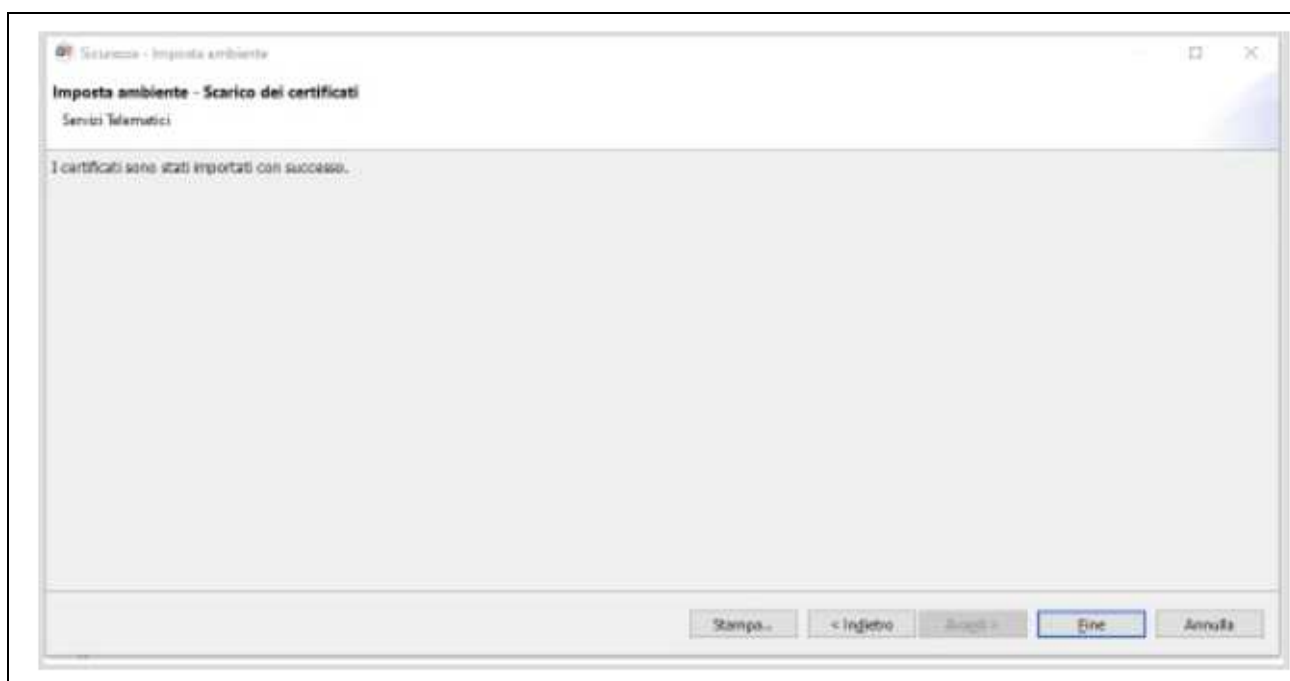
Proseguendo ulteriormente, il sistema rilascia **conferma** dell’avvenuto **invio** del *file* relativo all’impostazione dell’ambiente di sicurezza.



### Attenzione

A questo punto, è opportuno attendere qualche minuto, in modo tale da essere certi che il file "certif.in" – che è quello che si ottiene in conferma all'avvenuto invio della generazione dell'ambiente – sia stato elaborato da parte dell'Agenzia delle entrate.

Selezionare, poi, "**Avanti**" e attendere la **conferma** dell'avvenuta **importazione** con successo dei **certificati**.



## Passaggi finali

Con la conferma che i certificati sono stati importati con successo, la **procedura** di generazione del nuovo ambiente di sicurezza è da considerarsi **conclusa** e andata a buon fine.

Quale passaggio finale, è opportuno **chiudere il Desktop telematico, riaprirlo**, ed eseguire nuovamente i passaggi di **verifica dei certificati**, ricordando di inserire il nuovo percorso, nel quale è stato memorizzato l'ambiente (nel nostro esempio, C: \chiave2022) e di utilizzare la nuova *password* inserita all'atto della generazione del nuovo ambiente.



### Attenzione

Quale riscontro e verifica finale si deve ottenere, sia per il certificato di firma, che per quello di cifratura, al rigo "**Chiave pubblica**", l'informazione **4096 bits**.

Chiave Pubblica: Sun RSA public key, 4096 bits

Per concludere, laddove si utilizzi una **gestione centralizzata delle trasmissioni telematiche tramite software gestionale**, sarà necessario importare il nuovo ambiente di sicurezza in tale *software*. Le procedure per effettuare questo passaggio variano a seconda del programma utilizzato; pertanto, laddove non si sapesse come operare, sarà necessario contattare il servizio di assistenza *software* erogato dal proprio fornitore.



### Riferimenti normativi

- Agenzia delle entrate, avviso 21 gennaio 2022.